

Condividere la vita

1. Calcolare che sono **30 minuti** per questo momento.
2. Una persona che si offra come **coordinatore/trice**.
3. **Ci presentiamo:** nome, paese, gruppo salesiano.
4. Una persona si offre per **leggere** il seguente testo.
5. Facciamo le **pause di riflessione personale** quando ci viene indicato.
6. Dopo aver concluso la lettura e in riferimento al tema che abbiamo ascoltato in precedenza, possiamo **condividere** ciò che ha toccato di più il nostro cuore.
7. Per l'assemblea: Che **messaggio concreto ci lascia Maìn in questo incontro?** In una frase di **5 parole** al massimo sintetizziamo il messaggio che condivideremo in assemblea.

Lectura pausada

Maìn visse le sue crisi, sofferenze, le sue prove nella prospettiva del mistero pasquale di Gesù: passione, morte e risurrezione. Anche noi possiamo vivere quei momenti della vita offrendoli al Padre con la ferma speranza che pure noi risorgeremo, che saremo trasfigurati dall'azione dello Spirito Santo, che sempre ha un effetto trasformante quando lo invociamo. È fondamentale riconoscere, con umiltà, le nostre fragilità, le debolezze, i limiti, le infedeltà, le incongruenze... imparare a distaccarci... È solo in quei momenti, come per Maìn, che la Grazia di Dio può trionfare in noi per fare la Sua santa Volontà.

Facciamo un momento di silenzio per entrare dentro noi stessi, e ciò che ci fa male, ci infastidisce, ci preoccupa emerga; mettiamolo nelle mani del Signore, lasciamo che il suo Spirito Santo ci illumini su qual è la Volontà del Signore per noi in questa specifica circostanza [pausa di circa 2 minuti].

«Quando la nostra sofferenza ci purifica, in modo tale da produrre in noi una trasformazione o un cambiamento interiore che influisce positivamente sulla nostra vita o su quella degli altri, diventa un supplemento/approvigionamento creativo. Gesù risorse creativamente. Il suo vuoto lo portò alla trasformazione radicale della sua nuova vita. La visione della sua ascensione sollevò il cuore di coloro che lo avevano conosciuto e cambiò la loro vita.

Quando soffriamo in maniera creativa, quando una parte di noi si raffina e si purifica, andiamo, come Gesù risorto, "in Galilea" (Mc 16,7). È la Galilea delle nostre stesse vite e proclamiamo agli altri, specialmente con la visione

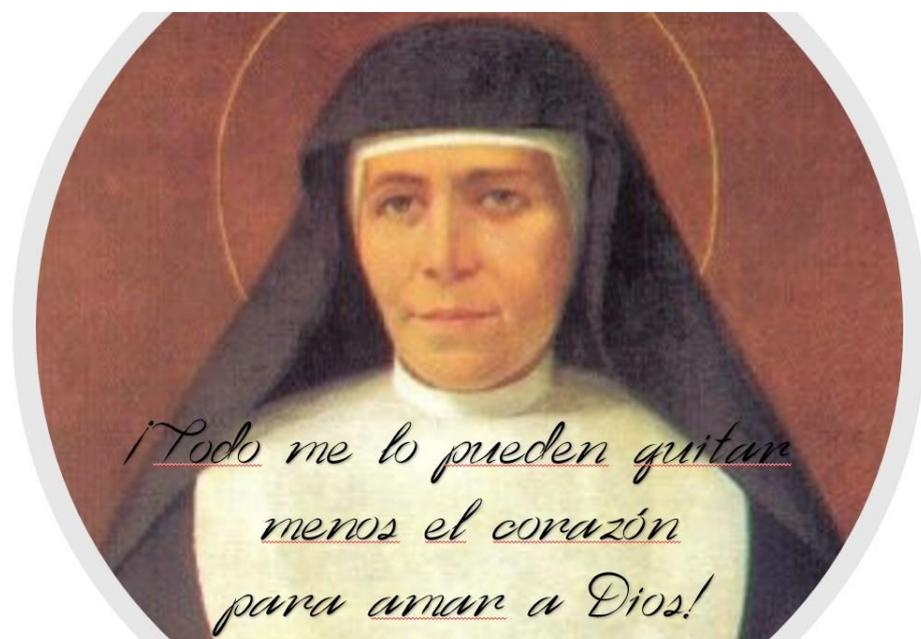
che diamo di noi stessi, che abbiamo avuto fede e accettazione, che il nostro vuoto interiore è stato riempito di vita nuova. Ci diventa possibile essere più capaci di vivere per noi stessi e per gli altri, perché c'è qualcosa di diverso in noi e nel modo in cui viviamo.

Abbiamo una nuova vita e incoraggiamo gli altri perché siamo passati attraverso un addio rivelatore che ha arricchito la nostra conoscenza e la nostra benevolenza. Molte volte, coloro che hanno sofferto in maniera creativa, si trasformano in fonti attive di sollievo e di consolazione per gli altri.

Ci sono così tante persone che soffrono in modo creativo. Sono coloro che seguono le orme di Gesù risorto. Portano la verità della risurrezione nei cuori che erano vuoti e ora si sono riempiti».

È un rinascere sempre. Una nuova scoperta nella Grazia di Dio, come Maìn.

8. Nell'assemblea condividiamo il messaggio (di 5 parole al massimo) che ci ha lasciato Maìn.



*Tutto mi possono prendere
meno il cuore
per amare Dio!*